

FOCUS AGROALIMENTARE

I semestre 2020

Studi, Statistica e Programmazione
Camera di Commercio
di Milano Monza Brianza Lodi
ufficiostudi@mi.camcom.it

Le imprese attive nel comparto agroalimentare nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi a giugno 2020 sono 7.939, in diminuzione rispetto allo stesso periodo di un anno fa (-1,9%) e rispetto allo scorso mese di dicembre, quando superavano le 8mila unità (8.054 per l'esattezza). In un quadro di medio periodo si osserva una progressiva riduzione del numero di imprese del comparto, seppur con intensità differenti nelle tre le province. Sul fronte dell'export, la pandemia interrompe i forti ritmi di crescita del recente passato, per quanto l'agroalimentare sia tra i settori che hanno resistito meglio alla crisi sanitaria.

FA / N 01



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

LA DINAMICA REGIONALE

Il comparto agroalimentare in Lombardia nel primo semestre 2020 ha subito come il resto dell'economia le conseguenze della pandemia da Covid-19 e del lockdown delle attività economiche nei mesi di marzo e aprile. Il settore tuttavia ha resistito meglio di altri a questa fase critica, sia per quanto concerne l'industria alimentare, sotto gli aspetti della produzione e dell'export, sia per l'agricoltura in senso stretto. L'industria alimentare in Lombardia registra una riduzione della produzione in entrambi i trimestri dell'anno, meno marcata però del complesso dell'industria manifatturiera, così come a livello italiano il PIL agricolo si contrae meno del PIL complessivo. In ambito agricolo, le interviste agli esperti del panel di Unioncamere Lombardia evidenziano alcune rilevanti differenze tra i comparti. Le difficoltà maggiori vengono dal comparto delle carni sia bovine che suine, al contrario hanno reagito meglio il comparto cerealicolo e quello lattiero-caseario **[grafico 1]**. Il peggioramento rispetto al 2019 è comunque piuttosto evidente, come emerge dalla rappresentazione grafica: nel secondo trimestre 2020 ben il 50% degli intervistati indica in diminuzione il fatturato aziendale, portando la valutazione complessiva del comparto agricolo su un terreno negativo che interrompe un triennio di relativa stabilità **[grafico 2]**.

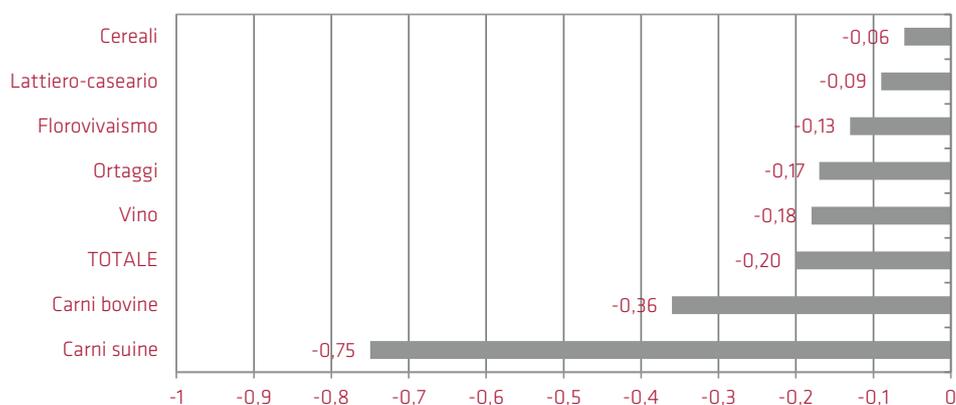


GRAFICO 1

Valutazione dell'andamento degli affari dell'azienda agricola per settore in Lombardia

(I trimestre 2020, indice sintetico)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

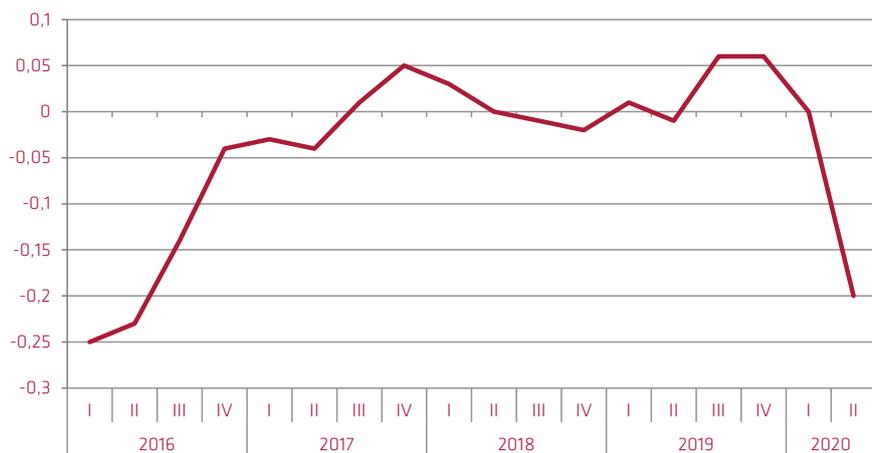


GRAFICO 2

Valutazione dell'andamento degli affari dell'azienda agricola in Lombardia

(I trimestre 2020, indice sintetico)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

IL POSIZIONAMENTO DEL SETTORE

Imprese

Le imprese attive nel comparto agroalimentare nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi a giugno 2020 sono 7.939, in diminuzione rispetto allo stesso periodo di un anno fa (-1,9%) e rispetto allo scorso mese di dicembre, quando superavano le 8mila unità (8.054 per l'esattezza). In un quadro di medio periodo si osserva una progressiva riduzione del numero di imprese del comparto, fenomeno che tuttavia non si registra con la stessa intensità in tutte e tre le province in esame [grafico 3]. Come si osserva dal grafico, le imprese del lodigiano sono quasi il 15% in meno rispetto a quelle presenti a inizio 2011, denunciando una progressiva riduzione dello stock nel corso degli anni visualizzati nel grafico. Per contro, nello stesso periodo il numero delle imprese del comparto è rimasto relativamente stabile a Milano e in Brianza, crescendo perfino, nel caso di Milano, tra 2016 e 2017 per poi stabilizzarsi e tornare a scendere nell'ultimo anno. Per quanto riguarda la scomposizione settoriale, la divaricazione tra la performance delle imprese agricole in senso stretto e quelle dell'industria agroalimentare (industria alimentare e delle bevande) è piuttosto evidente [grafico 4]: le imprese agricole a giugno 2020 sono circa l'11% in meno di quanto erano ad inizio 2011. Il grafico mette in luce una perdita netta di imprese tra 2011 e 2013, mentre negli anni successivi si osserva una flessione di entità progressivamente più contenuta. Molto positivo invece il trend registrato dalle imprese dell'industria agroalimentare delle tre province, in crescita quasi costante da inizio 2013, salvo il rallentamento che si osserva proprio nel 2020. A giugno 2020 il numero indice si colloca a quota 116,6 ovvero il 16,6% di imprese in più rispetto al primo trimestre 2011; il dato è ancora più significativo se prendiamo in considerazione la progressiva riduzione dello stock di imprese manifatturiere che ha riguardato nello stesso periodo il sistema produttivo dell'area milanese allargata.

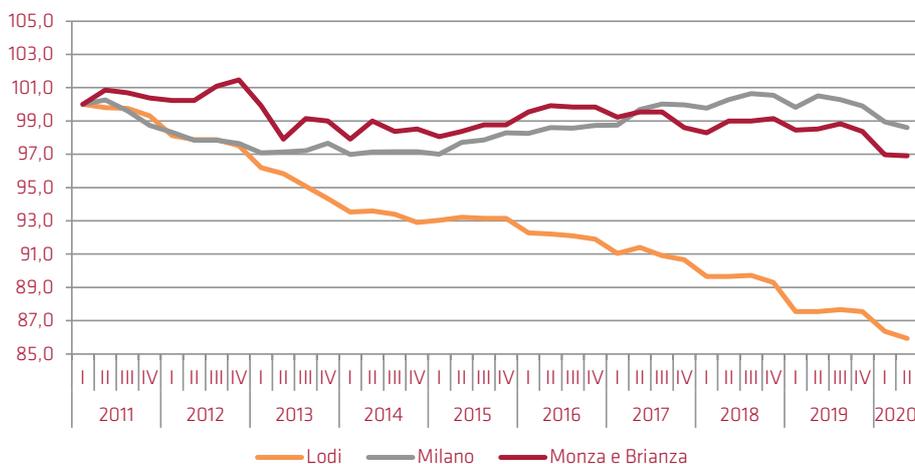


GRAFICO 3

Serie storica delle imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi (anni 2011-2020, indice base I trimestre 2011=100)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

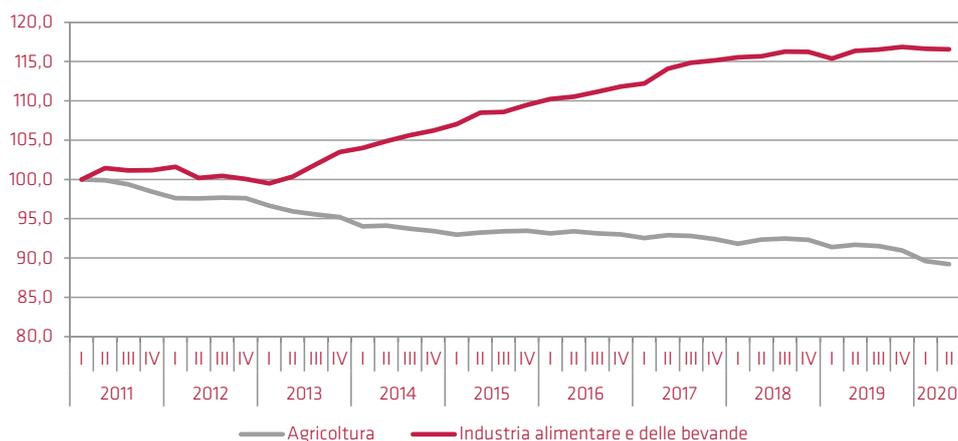


GRAFICO 4

Serie storica delle imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore (anni 2011-2020, indice base I trimestre 2011=100)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

Commercio estero

La serie storica dell'export agroalimentare mette in evidenza nel primo semestre 2020 un'interruzione dei forti ritmi di crescita registrati nel recente passato per le conseguenze della pandemia da Covid-19 che hanno interessato tutti i settori economici, per quanto l'agroalimentare sia tra i settori che hanno resistito meglio. A livello territoriale **[grafico 5]** si osservano variazioni di segno negativo delle esportazioni per Milano e Monza nel secondo trimestre 2020, mentre nel caso di Lodi si è registrato un calo tendenziale nel primo trimestre e una crescita nel secondo. In un'ottica di medio periodo, l'export milanese è quello che ha iniziato a crescere più tardi, facendo registrare un incremento dei flussi solamente dal 2016 in poi; la provincia di Lodi invece è quella che ha fatto registrare variazioni di intensità percentuale maggiore negli ultimi anni, sia di segno negativo che positivo, per arrivare a stabilizzarsi negli ultimi trimestri su volumi di scambi decisamente più importanti di quelli registrati nei 2-3 anni precedenti. A livello di macro-settori si osserva la stessa dinamica differenziata fra agricoltura ed industria a favore di quest'ultima già riscontrata per quanto riguarda le imprese **[grafico 6]**. Anche il 2020 vede l'export dei prodotti dell'industria alimentare mantenere un trend di crescita, per quanto a una velocità ridotta, mentre i prodotti agricoli risultano in calo nel secondo trimestre dell'anno.

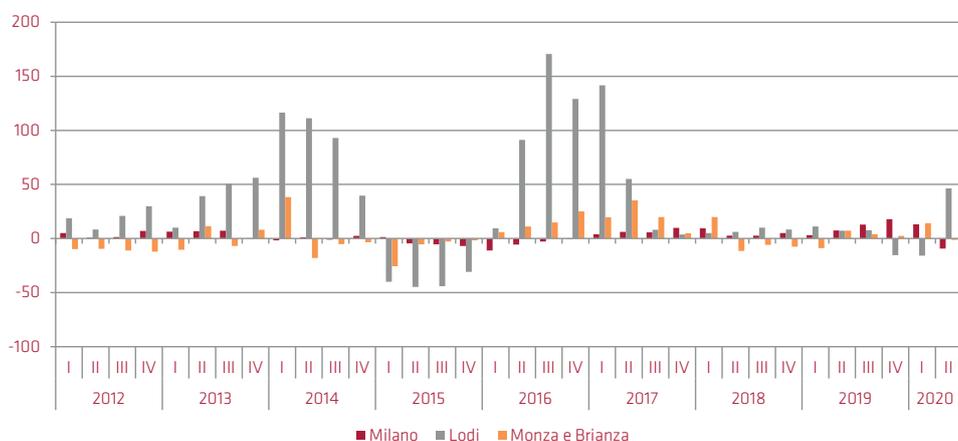


GRAFICO 5
Esportazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi
(anni 2012-2020, variazioni percentuali tendenziali)
Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

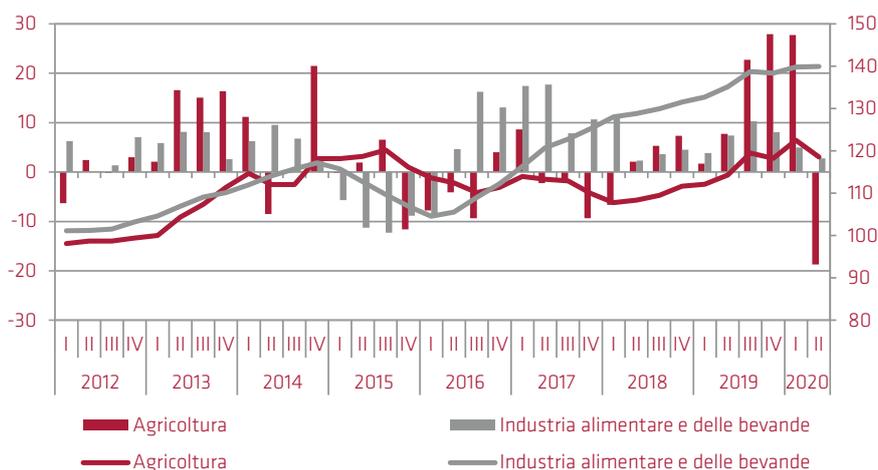


GRAFICO 6
Esportazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi
(anni 2012-2020, variazioni percentuali tendenziali e numero indice [base anno 2011=100, media mobile a 4 termini])
Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

Per quanto riguarda le importazioni, la tendenza di medio periodo è di un incremento dei volumi, meno accentuato però di quello dell'export e riguardante entrambi i comparti agricolo e industriale **[grafico 7]**; sono le importazioni di prodotti agricoli a essere cresciute di più dal 2011 a oggi. I dati della prima metà del 2020 mettono in evidenza dei segnali di difficoltà nel secondo trimestre, con un'inversione di tendenza della dinamica dell'import dell'industria alimentare, mentre si mantengono in crescita le importazioni di prodotti agricoli.

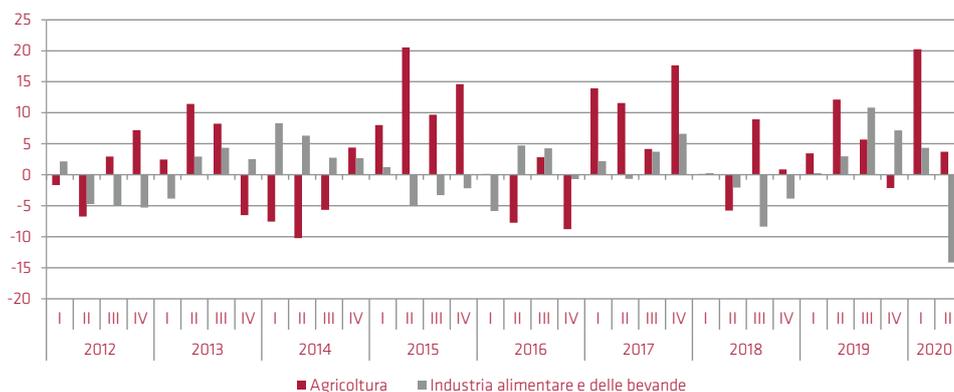


GRAFICO 7
Importazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore
 (anni 2012-2019, variazioni percentuali tendenziali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

IL QUADRO CONGIUNTURALE DEL SEMESTRE

Imprese

Delle quasi 8mila imprese attive del comparto agroalimentare, circa i due terzi hanno sede nella città metropolitana di Milano (5.309); sono invece 1.380 le imprese agroalimentari attive in provincia di Lodi, al terzo posto Monza Brianza con 1.250 imprese. In termini percentuali il comparto rappresenta il 2,1% delle imprese attive nelle tre province a giugno 2020 **[tabella 1]**; tale quota sfiora il 10% per la provincia di Lodi, percentuale nettamente più elevata rispetto a Monza Brianza (2%) e Milano (1,7%). Nel lodigiano oltre il 90% delle imprese del comparto è composto da imprese attive nell'agricoltura, mentre a Milano e Monza Brianza la presenza della componente dell'industria alimentare e delle bevande è molto più rilevante. Nell'insieme delle tre province, le imprese agricole sono 5.590, il 70,4% del comparto, mentre le attività industriali del settore alimentare e delle bevande sono 2.349.

La dinamica delle imprese mette in luce una riduzione dello stock dell'1,9% rispetto a giugno 2019, mentre il sistema produttivo nello stesso periodo è rimasto pressoché immutato **[tabella 2]**. Tutte e tre le province evidenziano un calo dello stock di imprese attive, con differenze minime tra il -1,7% di Monza e il -1,9% di Milano; in tutti e tre i territori la dinamica dell'agroalimentare è peggiore di quella delle imprese nel complesso. Il comparto industriale mostra una migliore tenuta rispetto a quello agricolo (+0,2% contro -2,7%). La dinamica negativa delle imprese agricole contraddistingue tutte e tre le province, tra le quali Monza presenta il dato peggiore (-2,9%) e Lodi quello migliore (-2,2%). Le imprese dell'industria invece sono cresciute sia a Lodi (+1,7%) che in Brianza (+1,4%) mentre si sono ridotte a Milano (-0,2%).

TABELLA 1
Imprese attive nel comparto agroalimentare nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore economico
 (Il trimestre 2020)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	1.243	3.366	863	5.472
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	15	73	9	97
Pesca e acquacoltura	1	17	3	21
TOTALE Agricoltura	1.259	3.456	875	5.590
Industrie alimentari	117	1.763	358	2.238
Industria delle bevande	4	90	17	111
TOTALE Industria alimentare e delle bevande	121	1.853	375	2.349
TOTALE Agroalimentare	1.380	5.309	1.250	7.939
TOTALE Imprese attive	14.387	305.192	64.053	383.632
Incidenza % Agroalimentare su totale	9,6	1,7	2,0	2,1

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,2	-2,8	-2,9	-2,7
Industria alimentare e delle bevande	1,7	-0,2	1,4	0,2
TOTALE Agroalimentare	-1,8	-1,9	-1,7	-1,9
TOTALE Imprese attive	-0,9	0,0	-0,2	0,0

Un profilo caratteristico delle diverse realtà produttive dell'agroalimentare nei territori emerge anche se analizziamo la distribuzione delle imprese per natura giuridica [grafico 8]. L'impresa individuale è la forma di gran lunga più comune tra le imprese agricole, tuttavia si osserva una presenza molto più significativa di questa tipologia di impresa in Brianza (72%) rispetto a Milano (58,7%) e Lodi (58,9%). A Lodi troviamo la presenza più importante, tra i tre territori, di società di persone (sono il 36,9%) mentre Milano si caratterizza per una discreta presenza di società di capitali agricole (14,2%). Le società di capitali sono la maggioranza relativa delle imprese milanesi dell'industria alimentare e delle bevande (39,1%), in Brianza e nel Lodigiano troviamo una ripartizione quasi in tre parti uguali tra le tre macro-famiglie di nature giuridiche (società di capitali, di persone e imprese individuali).

TABELLA 2
Imprese attive nel comparto agroalimentare nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore economico

(Il trimestre 2020, variazioni percentuali tendenziali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese



GRAFICO 8
Imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per macrosetto-
re e forma giuridica

(Il trimestre 2020, valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Registro Imprese

Commercio estero

Le esportazioni del comparto agroalimentare di Milano, Monza Brianza e Lodi nel primo semestre 2020 valgono 1,1 miliardi di euro [tabella 3], dei quali oltre il 90% è composto da prodotti dell'industria alimentare (circa 1 miliardo di euro). Nel complesso l'agroalimentare rappresenta il 4,6% del valore delle esportazioni di merci delle tre province nel semestre. L'agroalimentare vale 825 milioni di euro di esportazioni per Milano, il 4,3% del totale dell'export provinciale; a Lodi si tratta di 241 milioni di euro in valori assoluti, che rappresentano ben il 16,9% del totale provinciale. La Brianza infine è il territorio che presenta i numeri più bassi in termini sia di valori (72 milioni di euro) che di rilevanza del comparto (1,8% dell'export provinciale). Scendendo a un maggiore dettaglio settoriale, Milano risulta piuttosto rilevante per quanto riguarda le esportazioni di prodotti da forno (181 milioni di euro) e di bevande (119 milioni), Lodi la supera per valore di merci esportate nell'industria lattiero-casearia (190 milioni di euro) e nell'ortofrutta (22 milioni).

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Prodotti di colture agricole non permanenti	574.566	41.180.676	2.884.544	44.639.786
Prodotti di colture permanenti	73.770	42.621.368	3.145.711	45.840.849
Piante vive	0	2.376.783	168.433	2.545.216
Animali vivi e prodotti di origine animale	115.022	836.455	166.907	1.118.384
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	0	0	0	0
Legno grezzo	0	57.336	308.863	366.199
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	4.743	258.323	385.070	648.136
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	7.812	451.126	615.297	1.074.235
TOTALE Prodotti agricoli	775.913	87.782.067	7.674.825	96.232.805
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	10.092.671	93.323.464	6.791.099	110.207.234
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	104.512	4.377.665	255.069	4.737.246
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	22.552.898	17.281.902	1.822.752	41.657.552
Oli e grassi vegetali e animali	289.262	26.543.910	772.841	27.606.013
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	190.311.907	48.861.952	3.828.829	243.002.688
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	262.201	16.658.831	4.254.154	21.175.186
Prodotti da forno e farinacei	557.771	181.185.269	4.613.522	186.356.562
Altri prodotti alimentari	15.274.000	198.657.255	28.300.189	242.231.444
Prodotti per l'alimentazione degli animali	56.790	31.361.986	7.573.528	38.992.304
Bevande	852.938	119.331.053	6.964.789	127.148.780
TOTALE industria alimentare e delle bevande	240.354.950	737.583.287	65.176.772	1.043.115.009
TOTALE Agroalimentare	241.130.863	825.365.354	72.851.597	1.139.347.814
TOTALE settori	1.427.160.712	19.171.099.436	4.148.983.030	24.747.243.178
Incidenza % Agroalimentare su totale	16,9	4,3	1,8	4,6

La dinamica delle esportazioni agroalimentari è leggermente negativa, tuttavia si tratta di un comparto che ha mostrato una certa tenuta a fronte della fase di crisi attuale [tabella 4]. La variazione annua dell'export agroalimentare di Milano, Monza Brianza e Lodi è stata infatti del -0,3%, a fronte del -13,9% dell'export complessivo. Il dato milanese è il peggiore tra le tre province sia per quanto riguarda l'agroalimentare (-2,3%) che l'insieme di tutti i settori (-14,5%); all'estremo opposto si trova Lodi, che ha visto crescere del 7,3% l'export agroalimentare, con una perdita complessiva contenuta al 7,8%, mentre Monza si trova in una situazione intermedia, facendo registrare una flessione dello 0,7% per il comparto e del -13,3% nel complesso. A livello settoriale, risulta in calo l'export dei prodotti agricoli (-9,4%) mentre tiene quello dei prodotti dell'industria alimentare e delle bevande (+0,7%). Nel dettaglio dei prodotti più rilevanti, osserviamo una crescita importante per i prodotti per l'alimentazione degli animali (+18,5%), i prodotti da forno (+10%), la carne lavorata (+9,9%) e i prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei (+9,1%). Una variazione negativa piuttosto rilevante caratterizza invece l'export di bevande (-22,8%).

TABELLA 3
Export agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore di attività

(gennaio-giugno 2020, valori in euro - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano
Monza Brianza Lodi su dati Istat

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Prodotti di colture agricole non permanenti	18,9	-12,2	122,4	-8,3
Prodotti di colture permanenti	-33,6	-12,9	154,8	-8,8
Piante vive	-100,0	-24,9	-23,6	-24,9
Animali vivi e prodotti di origine animale	9,1	-3,8	89,3	5,2
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	-	-100,0	-	-100,0
Legno grezzo	-100,0	-72,6	-41,4	-50,4
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	-34,4	-54,1	-8,7	-34,6
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	259,5	-40,6	140,4	5,6
TOTALE Prodotti agricoli	8,4	-13,5	89,8	-9,4
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	1,3	11,5	2,6	9,9
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	-47,7	67,0	42,3	57,9
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	-7,4	5,0	29,2	-1,3
Oli e grassi vegetali e animali	1,1	-2,7	-21,4	-3,3
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	9,8	-14,5	2,8	3,8
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	2,2	5,2	28,0	9,1
Prodotti da forno e farinacei	-32,2	9,9	25,4	10,0
Altri prodotti alimentari	8,8	3,0	-18,8	0,2
Prodotti per l'alimentazione degli animali	27,8	18,8	17,1	18,5
Bevande	7,6	-23,4	-14,0	-22,8
TOTALE industria alimentare e delle bevande	7,3	-0,7	-6,0	0,7
TOTALE Agroalimentare	7,3	-2,3	-0,7	-0,3
TOTALE settori	-7,8	-14,5	-13,3	-13,9

L'import di prodotti agroalimentari di Milano, Monza Brianza e Lodi nel primo semestre del 2020 è stato di circa 2,5 miliardi di euro, ovvero più del doppio del valore dell'export **[tabella 5]**. Rispetto al profilo settoriale dell'export, l'import di prodotti agricoli risulta più rilevante, circa un quarto del totale (25,7%), in valori assoluti 666 milioni di euro. In rapporto ai flussi complessivi di approvvigionamento di merci dall'estero delle tre province, il peso dell'intero comparto agroalimentare sul totale dell'import risulta del 7%, più rilevante dunque della quota dell'export che ricordiamo si ferma al 4,6%. In termini di distribuzione territoriale, Milano intercetta il 74,6% dell'import delle tre province, oltre 1,9 miliardi di euro, il 6,3% del totale dell'import provinciale. Lodi è seconda con 454 milioni di euro, che costituiscono il 16,6% dell'import provinciale complessivo; infine c'è Monza Brianza con 203 milioni di euro (5,7% del totale delle merci importate dalla Brianza). I flussi maggiori di prodotti in entrata dall'estero riguardano l'industria lattiero-casearia, in particolare a Lodi, pesce e carne conservata, questi ultimi soprattutto a Milano.

L'import di prodotti agroalimentari risulta in flessione piuttosto marcata su base annua (-7%), sebbene si tratti comunque di una performance migliore di quella del complesso delle importazioni delle tre province che hanno perso il 13,5% **[tabella 6]**. Il calo riguarda peraltro indistintamente sia le importazioni di prodotti agricoli (-8,1%) che di prodotti dell'industria alimentare (-6,7%). A livello provinciale, l'import di prodotti agricoli cresce leggermente a Lodi (+0,7%), mentre diminuisce a Milano (-8,3%) e a Monza (-8,8%). Le importazioni di prodotti dell'industria alimentare e delle bevande invece vedono una dinamica di relativa tenuta per la Brianza (-0,9%) rispetto a flessioni di entità maggiore che riguardano Lodi (-4,9%) e Milano (-8%). L'import agroalimentare nel complesso risulta dunque in calo per tutte e tre le province, con intensità però diverse che variano dal -1,8% di Monza al -8,1% di Milano passando per il -4,7% di Lodi.

TABELLA 4
Export agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore di attività

(gennaio-giugno 2020, variazioni percentuali - dati provvisori)
Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano
Monza Brianza Lodi su dati Istat

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Prodotti di colture agricole non permanenti	6.871.773	123.817.261	7.021.306	137.710.340
Prodotti di colture permanenti	1.906.428	342.892.724	6.964.921	351.764.073
Piante vive	218.836	8.993.928	899.980	10.112.744
Animali vivi e prodotti di origine animale	6.196.056	24.591.205	1.559.643	32.346.904
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	0	6.811	8.833	15.644
Legno grezzo	55.742	1.209.748	348.279	1.613.769
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	67.996	1.247.858	1.243.607	2.559.461
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	513.184	127.795.008	1.655.479	129.963.671
TOTALE Prodotti agricoli	15.830.015	630.554.543	19.702.048	666.086.606
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	24.926.809	170.952.737	37.605.595	233.485.141
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	26.433.641	297.914.535	4.697.872	329.046.048
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	11.295.448	59.887.640	5.221.407	76.404.495
Oli e grassi vegetali e animali	5.489.602	68.391.363	3.530.301	77.411.266
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	235.889.598	113.833.691	29.215.938	378.939.227
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	5.311.767	107.164.630	11.857.090	124.333.487
Prodotti da forno e farinacei	37.179.292	62.867.369	8.671.821	108.718.482
Altri prodotti alimentari	58.184.162	223.450.394	77.041.384	358.675.940
Prodotti per l'alimentazione degli animali	3.222.806	104.518.800	1.438.473	109.180.079
Bevande	31.108.422	89.493.620	4.466.533	125.068.575
TOTALE industria alimentare e delle bevande	439.041.547	1.298.474.779	183.746.414	1.921.262.740
TOTALE Agroalimentare	454.871.562	1.929.029.322	203.448.462	2.587.349.346
TOTALE settori	2.732.664.820	30.568.226.568	3.574.770.426	36.875.661.814
Incidenza % Agroalimentare su totale	16,6	6,3	5,7	7,0

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Prodotti di colture agricole non permanenti	-3,7	-15,9	-16,2	-15,4
Prodotti di colture permanenti	77,6	9,7	15,2	10,1
Piante vive	7,2	-21,4	-30,6	-21,9
Animali vivi e prodotti di origine animale	4,5	-32,2	-52,2	-28,8
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	-	-95,3	-59,4	-90,6
Legno grezzo	-4,3	-72,8	-28,9	-67,7
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	-53,3	-33,1	34,2	-12,9
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	-56,2	-26,3	40,4	-26,0
TOTALE Prodotti agricoli	0,7	-8,3	-8,8	-8,1
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	0,0	-4,5	-9,4	-4,9
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	-9,6	-9,5	-17,3	-9,6
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	-14,2	-15,7	0,4	-14,5
Oli e grassi vegetali e animali	11,7	49,9	-20,7	40,8
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	-1,7	-1,3	8,0	-0,9
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	-25,6	-13,5	13,6	-12,1
Prodotti da forno e farinacei	-7,1	-7,4	-10,1	-7,5
Altri prodotti alimentari	-6,9	-6,4	6,4	-4,0
Prodotti per l'alimentazione degli animali	46,8	3,1	-31,6	3,4
Bevande	-17,2	-35,7	-36,3	-32,0
TOTALE industria alimentare e delle bevande	-4,9	-8,0	-0,9	-6,7
TOTALE Agroalimentare	-4,7	-8,1	-1,8	-7,0
TOTALE settori	-7,3	-14,3	-11,2	-13,5

La panoramica dell'interscambio del comparto agroalimentare si conclude con lo spaccato per continente di destinazione o provenienza delle merci, considerando l'insieme delle tre province [tabella 7]. Per quanto concerne l'export, poco meno dei tre quarti (73,1%) viaggia entro i confini del continente europeo, in particolare il 59,6% (678 milioni di euro) è diretto a paesi dell'Unione Europea. La dinamica complessiva dei mercati europei è piatta (+0,1%); crescono in realtà le esportazioni destinate a Paesi UE (+4%), mentre diminuiscono i restanti (-5,6%). Al di fuori dell'Europa, si osserva una sostanziale stabilità che riguarda sia l'America (-0,3%) che l'Asia (+0,5%), meta rispettivamente di 155 e 123 milioni di euro di merci nel

TABELLE 5 E 6
Import agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore di attività

(gennaio-giugno 2020, valori in euro [sopra] e variazioni percentuali [sotto] - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

primo semestre 2020. Una discreta dinamica espansiva coinvolge i Paesi del Medio Oriente (+6,4%), per contro risultano in calo i Paesi dell'Asia orientale (-0,6%). Per quanto riguarda invece i mercati di approvvigionamento, la quota di provenienza europea sfiora l'80%, peraltro quasi integralmente costituita da Paesi UE, con volumi di scambio attorno ai 2 miliardi di euro. La dinamica dei flussi di merci importate dall'Europa è in terreno negativo (-7,9%); nel resto del mondo, forte riduzione dell'import dall'Asia (-14,9%), minima invece la perdita dell'America (-0,1%).

AREA GEOGRAFICA	GENNAIO-GIUGNO 2020 (provvisorio)		VAR. % 2020/2019	
	Import	Export	Import	Export
EUROPA	2.065.213.111	832.934.831	-7,9	0,1
Unione Europea 28	1.962.851.929	678.498.847	-8,2	4,0
Paesi europei non Ue	148.844.065	229.155.833	-9,0	-5,6
AMERICA	257.255.947	155.472.629	-0,1	-0,3
America settentrionale	27.498.604	140.305.169	-40,9	0,3
America centro-meridionale	229.757.343	15.167.460	8,9	-5,5
ASIA	167.175.354	123.561.219	-14,9	0,5
Medio Oriente	7.949.045	37.293.356	-11,2	6,4
Asia centrale	42.138.643	6.053.200	-23,1	-15,0
Asia orientale	117.087.666	80.214.663	-11,8	-0,6
AFRICA	91.853.900	12.172.324	13,7	-12,3
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	5.851.034	15.206.811	-8,7	-15,5
TOTALE	2.587.349.346	1.139.347.814	-7,0	-0,3

Dal punto di vista invece dei volumi di affari complessivi generati dalle imprese dell'agroalimentare con sede nei territori di Milano, Monza Brianza e Lodi, dai bilanci depositati dalle società di capitali per l'annualità contabile 2018 risulta un ammontare complessivo di circa 15 miliardi di euro di ricavi delle vendite **[tabella 8]**. In termini di incidenza percentuale sul totale delle società insediate sui territori, l'agroalimentare pesa il 2,3% sui ricavi delle vendite complessivi di tutti i bilanci depositati, poco più di quanto sia l'incidenza del settore in termini di numerosità delle imprese (che ricordiamo essere il 2,1%). Per la natura stessa del dato, riferita ai bilanci depositati dalle società di capitali presso la Camera di commercio, il comparto agricolo, nel quale questa forma giuridica è meno presente, risulta sottorappresentato.

Le imprese dell'industria alimentare fatturano complessivamente circa 11,5 miliardi di euro, ai quali si aggiungono 2,7 miliardi di euro relativi all'industria delle bevande. Gran parte di tale fatturato fa capo a imprese con sede a Milano: si tratta di quasi 13,8 miliardi (considerando agricoltura e industria); per la Brianza si scende attorno agli 857 milioni di euro, che diventano circa 377 milioni di euro nel Lodigiano. Per Lodi si tratta comunque di un dato rilevante in termini percentuali, dal momento che il settore agroalimentare costituisce il 7,8% dei ricavi delle vendite complessivi delle imprese della provincia che hanno depositato un bilancio, contro il 2,3% di Milano e l'1,8% di Monza.

TABELLA 7
Interscambio agroalimentare per area geoeconomica

(gennaio-giugno 2020, valori in euro e variazioni percentuali tendenziali - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati Istat

TABELLA 8
Ricavi delle vendite delle imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi

(anno 2018, valori in migliaia di euro)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi su dati AIDA - Bureau van Dijk

SETTORE DI ATTIVITÀ	LODI	MILANO	MONZA BRIANZA	MI-LO-MB
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	41.974	673.374	25.107	740.455
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	329	16.500	0	16.829
Pesca e acquacoltura	0	9.385	0	9.385
Industrie alimentari	329.668	10.400.171	814.206	11.544.045
Industria delle bevande	5.281	2.696.178	17.683	2.719.142
TOTALE Agroalimentare	377.252	13.795.608	856.996	15.029.856
TOTALE Imprese attive	4.841.654	591.343.510	47.153.534	643.338.698
Incidenza % Agroalimentare su totale	7,8	2,3	1,8	2,3

FA/N_01

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
Studi, Statistica e Programmazione
via Meravigli, 9/b | 20123 Milano
www.milomb.camcom.it